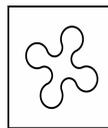




UNIONE EUROPEA
FESR



Regione Lombardia

BANDO

**Per la presentazione delle domande di aiuto finanziario cofinanziabili col FESR
(Fondo Europeo di Sviluppo Regionale)**

**ASSE 1
“SVILUPPO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO
LOMBARDO”**

MISURA 1.3
“Incentivi all’ammodernamento e riqualificazione
delle aziende ricettive”

**SOTTOMISURA 1.3 A) “Sostegno rivolto ad iniziative di importanza minore”
SOTTOMISURA 1.3. B) “Sostegno rivolto ad iniziative complesse”**

Approvato con decreto del Direttore Generale della

D.G. Industria, Piccola e Media Impresa e Cooperazione n° del

Publicato sul B.U.R.L. _____

DOCUP OB 2 2000-2006

Approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2000) 2878 del 10.12.2001

Indice

1. OBIETTIVI DELLA MISURA
2. DOTAZIONE FINANZIARIA
3. RESPONSABILE DELLA MISURA
4. SOGGETTI BENEFICIARI
5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
6. TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI
7. SPESE AMMISSIBILI
8. INVESTIMENTI REALIZZATI MEDIANTE LOCAZIONE FINANZIARIA
9. SPESE NON AMMISSIBILI
10. DECORRENZA DELL'AMMISSIBILITA' DELLE SPESE
11. AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
12. PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE
13. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
14. MODELLO UNICO DI DOMANDA INFORMATIZZATO
15. AVVIO DEL PROCEDIMENTO
16. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
17. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'
18. REQUISITI DI SELEZIONE AMBIENTALE
19. PROCEDURA DI ISTRUTTORIA E DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE
20. APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE
21. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI
22. MODALITA' PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE E RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
23. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
24. REVOCA
25. RINUNCIA
26. CONTROLLI
27. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA LEGGE N. 675/96
28. PUBBLICIZZAZIONE DELL'AIUTO FINANZIARIO
29. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI
30. DISPOSIZIONI FINALI

Allegati:

- Modulo di adesione
- Criteri per l'attribuzione dei punteggi
- Attestazione di veridicit 
- Tabella degli indicatori ambientali
- Tabella degli indicatori a consuntivo

In attuazione della Misura 1.3 “Incentivi all’ammodernamento e riqualificazione delle aziende ricettive”- sottomisure A) “Sostegno rivolto ad iniziative di importanza minore” e B) “Sostegno rivolto ad iniziative complesse” - la Regione Lombardia ha approvato il seguente

BANDO

per la presentazione delle domande di aiuto finanziario secondo le modalità previste dal Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 della Regione Lombardia - ex Regolamento (CE) 1260/1999 - approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2001) 2878 in data 10/12/2001 (di seguito “Docup”).

Il presente bando specifica ed integra le prescrizioni contenute nel Complemento di Programmazione, approvato dal Comitato di Sorveglianza del programma e successivamente adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 2169 del 22 marzo 2006.

1. Obiettivi della Misura

La misura si propone di qualificare, potenziare e diversificare l'offerta turistico-ricettiva prioritariamente in relazione a programmi integrati di sviluppo territoriale mirati alla maggior fruizione turistica d'area. La misura interverrà sostenendo programmi finalizzati alla ristrutturazione, all'ampliamento, all'ammodernamento ed al miglioramento di strutture alberghiere ed extralberghiere, alla riqualificazione di servizi complementari a supporto ed integrazione delle attività ricettive, di crescita del livello qualitativo tramite il ricorso alle tecnologie di rete, l'elevazione degli standard, l'introduzione di processi di certificazione di qualità ambientale. Si privilegerà il recupero ed il riuso del patrimonio immobiliare esistente nonché la realizzazione di interventi orientati a seguire una logica di sostenibilità ambientale ed al superamento delle barriere architettoniche.

Nei casi di rilevata insufficienza di offerta ricettiva gli interventi potranno riguardare anche nuove costruzioni.

La misura è articolata, a secondo della tipologia d'intervento, in due sottomisure **A) e B)** come di seguito specificato:

Sottomisura A): "Iniziativa di importanza minore"

La sottomisura finanzia progetti per la realizzazione di opere finalizzate, per tutte le tipologie di intervento sottoindicate, alla riqualificazione ed all'ammodernamento del patrimonio immobiliare esistente. Ciò al fine di ottenere il miglioramento dell'offerta ricettiva, anche attraverso l'ottenimento della certificazione ambientale, l'adeguamento delle strutture esistenti alle esigenze dei portatori di handicap e delle famiglie.

Non è ammessa la costruzione di nuove strutture.

Sottomisura B): "Iniziativa complesse"

La sottomisura finanzia progetti per la realizzazione di opere finalizzate, per tutte le tipologie di intervento sottoindicate, alla ricostruzione, ampliamento, adattamento, completamento, ammodernamento, nonché costruzione di immobili e spazi.

La sottomisura mira a finanziare, altresì iniziative volte a favorire l'adozione del marchio di qualità e di certificazione ambientale.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando è pari ad Euro 1.800.000,00 così ripartita:

Sottomisura A	Sottomisura B
€ 900.000,00	€ 900.000,00

La dotazione finanziaria potrà essere integrata in previsione di eventuali dotazioni aggiuntive e verrà destinata anche al finanziamento di interventi localizzati nelle aree a sostegno transitorio .

In sede di approvazione delle graduatorie, eventuali risorse non utilizzabili su di una sottomisura per insufficienza di richieste di contributo potranno essere utilizzate, se necessario, per il finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili a valere sull'altra sottomisura.

3. Responsabile della Misura

Responsabile della Misura è il dirigente *pro-tempore* Ing. Sergio Toscani della Unità Organizzativa Cooperazione, Imprese Turistiche, Nuova Impresa - Tel. 02/6765.5294 – e-mail: sergio_toscani@regione.lombardia.it - D.G Industria, Piccola e Media Impresa e Cooperazione.

4. Soggetti beneficiari

Sottomisura A) e sottomisura B)

Possono presentare domanda le PMI, così definite ai sensi della "Disciplina Comunitaria degli Aiuti di Stato alle PMI" dalla **Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla**

definizione delle piccole e medie imprese, iscritte nel Registro delle imprese, in quanto soggetti proprietari dei beni oggetto degli interventi oppure in quanto gestori dei beni stessi, previa autorizzazione ad eseguire i lavori da parte dei proprietari e consenso ad apposizione del vincolo da parte degli stessi.

Sono escluse le imprese del settore agricolo.

5. Localizzazione degli interventi

Gli interventi devono essere localizzati nei comuni inclusi nelle aree Obiettivo 2 comprendenti anche aree ammesse agli aiuti regionali art.87.3.C del Trattato, elencati nell'allegato 3 del Complemento di Programmazione, pubblicato nel B.U.R.L del 11.4.2006 –1° supplemento straordinario.

6. Tipologie di interventi ammissibili

I progetti devono essere riferiti a:

- a) immobili da destinare ad uso ricettivo, (alberghi, motel, villaggi-albergo, meublè o garnì, residenze turistico-alberghiere, campeggi, villaggi turistici, rifugi alpini ed escursionistici, centri vacanze per ragazzi);
- b) centri congressi, centri polivalenti, sale e strutture congressuali;
- c) strutture ed infrastrutture complementari direttamente connesse a strutture turistiche/ricettive che ne costituiscono integrazione e qualificazione. Le stesse, di norma, sono ubicate all'interno delle aree di pertinenza della struttura di cui costituiscono complemento e sono gestite in forma unitaria con essa (es. piscine, campi da tennis, area a verde, parcheggi, zona fitness, compresi i centri benessere);
- d) iniziative relative all'acquisto e installazione di attrezzature per servizi centralizzati o di nuove tecnologie. Si fa riferimento a tutti i mezzi tecnologici innovativi atti al miglioramento del servizio offerto dalle strutture ricettive di appartenenza, nonché a migliorie da apportare ad impianti ed infrastrutture complementari sussidiarie alle attività ricettive locali (es. sistemi informatici, impianti di telecomunicazione, cucine industriali);
- e) adeguamenti strutturali finalizzati all'acquisizione della certificazione ambientale da parte della struttura ricettiva (marchio europeo di qualità ecologica Ecolabel¹, registrazione EMAS², certificazione ISO 14001)".

Per la sottomisura A) e B) sono possibili interventi di:

- ristrutturazione, riqualificazione ed ampliamento delle strutture ricettive già esistenti;
- recupero, trasformazione di edifici esistenti da destinare a strutture ricettive.

Per la sola sottomisura B sono ammessi interventi di nuova costruzione di edifici da adibirsi a strutture ricettive.

Non sono ammissibili interventi il cui costo complessivo è inferiore a 50.000,00 euro per la sottomisura A

Non sono ammissibili interventi il cui costo complessivo è inferiore a 100.000,00 euro per la sottomisura B

Non sono ammissibili interventi finalizzati ad attività di Agriturismo per entrambe le sottomisure.

7. Spese ammissibili

Per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario, e per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento al Regolamento (CE) 448/2004 della Commissione del 10/03/2004, pubblicato nella G.U.C.E. n. L 72 del 11/03/2004, che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda

¹ Decisione della Commissione 14 aprile 2003, n.2003/287/CE "Che stabilisce i criteri per l'assegnazione di un marchio comunitario di qualità ecologica al servizio di ricettività turistica" (G.U.U.E. 24 aprile 2003, n. L 102).

² Reg. CE 761/2001 del 19 marzo 2001.

l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003.

Per entrambe le sottomisure A) e B), le singole voci di spesa dovranno essere finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici indicati nel progetto e dovranno riguardare:

- opere edili- murarie ed impiantistica;
- progettazione e direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale, collaudi di legge: nella misura massima del 10% del costo previsto per i lavori di cui al punto precedente e riguardanti opere edili - murarie ed impiantistiche;
- acquisto e installazione di attrezzature informatiche ed arredi fissi se compresi nell'ambito di un progetto complessivo di riqualificazione e se funzionali allo sviluppo del progetto stesso;
- acquisto di aree, purchè direttamente collegate alle opere da realizzare, nel limite del 10% del costo di acquisto e comunque per un importo non superiore al 10% del costo totale ammissibile del progetto;
- acquisto immobili (nelle condizioni di ammissibilità previste dalla norma n. 6 – acquisto beni immobili - di cui al Regolamento CE n. 1685/2003 del 27 giugno 2003, modificato dal Regolamento CE 448/2004 del 10 marzo 2004), se funzionali all'intervento e per un importo non superiore al 50% del costo totale ammissibile del progetto;
- spese per consulenze qualificate e specialistiche finalizzate alla realizzazione della certificazione ambientale.

**Per arredo fisso si intende: banco reception, banco frigo, cucine industriali, banco bar.
Non sono ammesse altre tipologie di arredi.*

N.B. Il solo acquisto di terreni e/o immobili, in assenza di contestuali investimenti per la realizzazione di opere di cui al punto 6, non sarà ritenuto ammissibile.

I costi indicati per la realizzazione dell'intervento ed ammissibili a contributo si intendono al netto di IVA e di ogni altro onere accessorio (es. interessi passivi, canoni, spese di trasporto, etc.).

8. Investimenti realizzati mediante locazione finanziaria

Qualora l'investimento avvenga, in tutto o in parte, tramite contratto di locazione finanziaria, sono ammissibili al contributo le spese relative alla sola quota capitale, con esclusione dell'I.V.A. e di tutti gli altri oneri accessori. Verranno considerati ai fini dell'ammissibilità delle spese esclusivamente i canoni pagati nel periodo di realizzazione del progetto.

Sono esclusi gli investimenti immobiliari effettuati tramite locazione finanziaria.

9. Spese non ammissibili:

- spese sostenute prima delle date indicate al successivo punto 9), per la sottomisura A) e per la sottomisura B);
- spese relative a lavori realizzati in economia diretta o comunque non supportate da regolare fattura;
- spese relative a consulenze a carattere ordinario, connesse cioè alle normali spese di funzionamento dell'impresa, né quelle di carattere ricorrente, sia continuative sia periodiche, come quelle contabili, fiscali, giuridico e amministrative;
- spese relative a interventi di solo arredo;
- spese relative all'acquisto di attrezzature di consumo o di diretta pertinenza della gestione aziendale (es. stoviglie, biancheria, tendaggi, tovaglie ed altri materiali ad essi riconducibili anche se ignifughi)
- spese per l'acquisto di mezzi mobili;
- spese amministrative e di gestione;
- spese per l'acquisto di beni usati.
- acquisto di terreni e/o immobili, in assenza di contestuali investimenti per la realizzazione di opere di cui al punto 6.

- spese per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili già finanziate o in corso di finanziamento da altre Amministrazioni o Enti (ad esempio bandi regionali o ministeriali) o impianti che hanno usufruito o usufruiscono di tariffe incentivanti (ad esempio Conto Energia per il solare fotovoltaico).

10. Decorrenza dell'ammissibilità delle spese

Per la sottomisura A) sono ritenute ammissibili le spese sostenute a decorrere dal 1 novembre 2003.

Per la sottomisura B) sono ritenute ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda.

A tal fine si considera la data dei relativi titoli di spesa (data fatture) anche se pagati successivamente.

11. Agevolazioni concedibili

A fronte delle spese sopraindicate può essere concesso un contributo in conto capitale nelle seguenti misure massime:

- **per la sottomisura A)**, pari al 30% delle spese ammissibili e nei limiti previsti dal Regolamento Ce 69/2001 sugli aiuti del "de minimis" che prevede l'importo massimo di 100.000 EURO di aiuti complessivi a titolo "de minimis" ottenibili dall'impresa nel periodo di tre anni.

N.B.: Il de minimis decorre dalla data della comunicazione scritta di assegnazione del contributo a tale titolo, fino a quella di presentazione di una successiva domanda sempre a titolo "de minimis"

Le spese per acquisizioni di consulenze finalizzate alla certificazione ambientale, nella misura massima del 10% del costo complessivo del progetto.

- **per la sottomisura B)**, secondo le seguenti intensità di aiuto previste dal regolamento (CE) 70 del 12 gennaio 2001

a) spese per investimenti:

Piccole Imprese : 15% ESL* delle spese ritenute ammissibili

Medie Imprese: 7,5% ESL delle spese ritenute ammissibili

Nei casi di interventi localizzati in aree ammesse alla deroga di cui all'articolo 87. 3.c) del Trattato UE

Piccole Imprese (8% ESN** + 10% ESL)

Medie Imprese (8% ESN + 6% ESN)

b) spese per acquisizioni di consulenze finalizzate alla certificazione ambientale:

Piccole e Medie Imprese 50% ESL

(*ESL = equivalente sovvenzione lordo - **ESN = equivalente sovvenzione netto)

Nota bene

Il contributo concedibile a valere sulla sottomisura B) verrà calcolato su un importo massimo di 1.000.000,00 di euro .

Il contributo totale, concedibile per investimenti e acquisizioni di consulenze qualificate e specialistiche finalizzate alla realizzazione della certificazione ambientale, non può comunque superare il 30% delle spese complessivamente ammissibili.

Il contributo non può essere cumulato con altre agevolazioni ottenute per le stesse opere a valere su altre misure previste dal DocUP Obiettivo 2 2000-2006 o comunque cofinanziate con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

12. Prescrizioni di carattere generale

In relazione ai benefici previsti dalle sottomisure A) e B), il soggetto proponente deve specificare espressamente nella propria istanza su quale delle due sottomisure intende richiedere la concessione del relativo contributo.

Per gli interventi sul patrimonio esistente si può scegliere di presentare le domande sulla sottomisura A) o sulla sottomisura B).

Per gli interventi di nuova costruzione le domande possono essere presentate soltanto sulla sottomisura B).

Per entrambe le sottomisure la data di ultimazione dell'intervento, deve avvenire entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo.

13. Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate dai soggetti beneficiari entro martedì 12 settembre 2006, attraverso esclusivamente la compilazione informatizzata del modello unico di domanda, insieme a questo modello andrà compilata la **Tabella relativa agli Indicatori ambientali**, necessaria per l'attribuzione dei punteggi di valutazione ambientale.

Le domande pervenute oltre il termine indicato saranno considerate irricevibili.

14. Modello Unico di domanda informatizzato

Al **modello unico di domanda informatizzato** (disponibile sul sito dal 26. 06.2006) relativo alle Sottomisure A e B, si accede via internet, a partire dal sito della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione (www.regione.lombardia.it). Nell'apposita sezione del sito sono disponibili le modalità di accesso al modello unico, previa registrazione e rilascio dei codici di accesso personali (*login/password*).

Si precisa che il richiedente, una volta completata la compilazione della domanda unica, oltre all'invio automatico della stessa alla Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione, U.O. Cooperazione, Imprese Turistiche, Nuova Impresa, dovrà stampare l'apposito **modulo di adesione**, compilarlo, firmarlo in originale, e inviarlo, debitamente bollato, entro e non oltre 10 giorni dall'invio informatico, a Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione, U.O. Cooperazione, Imprese Turistiche, Nuova Impresa, via Taramelli, 20, 20124 Milano.

Inoltre il richiedente dovrà compilare il modulo informatizzato necessario per l'attribuzione dei punteggi di rilevanza ambientale (**Tabella indicatori ambientali**).

Sulla busta deve essere apposta la dicitura:

“Domanda – Docup Obiettivo 2 (2000/2006) – Misura 1.3 “Incentivi all’ammodernamento e riqualificazione delle aziende ricettive” - sottomisura A) “Sostegno rivolto ad iniziative di importanza minore” **oppure** – sottomisura B) “Sostegno rivolto ad iniziative complesse”.

Il ricevimento di tale modulo da parte degli uffici regionali è condizione indispensabile per dichiarare la domanda elettronica valida, dunque in assenza gli uffici preposti rigetteranno la richiesta di contributo.

15. Avvio del procedimento

Con la presentazione della domanda informatizzata, il Sistema informatico rilascia al richiedente una ricevuta attestante sia la data di presentazione (che coincide con l'avvio del procedimento) sia il ricevimento da parte della U.O. della domanda medesima.

16. Documentazione da allegare alla domanda

1. Domanda informatizzata da inviare elettronicamente (disponibile sul sito dal 26.06.2006)
2. Modulo di adesione cartaceo
3. Copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore in forma leggibile e chiara

4. Certificato della Camera di Commercio (del soggetto richiedente e del soggetto gestore della struttura)
5. Preventivo di spesa e piano di finanziamento
6. In caso di richiesta per acquisto aree o immobili, copia integrale autenticata dell'atto notarile o preliminare di vendita debitamente registrato (da presentare anche successivamente alla presentazione della domanda ed entro la richiesta di erogazione della prima quota);
7. Documentazione relativa al progetto:
 - Copia del progetto dell'opera presentato in Comune come allegato alla DIA o al Permesso di Costruire, recante il timbro dello stesso, redatto e sottoscritto da professionista abilitato e dal committente;
 - Copia del Permesso di costruire o dichiarazione di inizio lavori (DIA) come previsto dalla normativa vigente, **ovvero** dichiarazione da parte di tecnico abilitato di non appartenenza dell'intervento ad opere soggette al rilascio di un titolo abilitativo.
 - Dichiarazione di conformità urbanistica e territoriale dell'opera con allegato il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dall'organo competente
 - Relazione firmata da tecnico abilitato che descriva analiticamente le opere realizzate e le attrezzature (se oggetto della richiesta) con riferimento al loro uso e ubicazione
 - Elaborati grafici dell'intervento contenenti le tavole relative a:
 - Stato di fatto
 - Comparativa
 - Di progetto
 - Computo metrico estimativo debitamente firmato dal progettista
 - Documentazione fotografica

L'impresa richiedente deve comprovare di avere la piena disponibilità del suolo e, ove esistenti, dei fabbricati dell'unità locale ove viene realizzato il programma, e che gli stessi sono già rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso.

8. Documentazione necessaria ai fini della valutazione dei requisiti di selezione ambientale di cui all'art .18 del presente bando.
9. Documentazione richiesta dalla Tabella relativa agli indicatori ambientali

I documenti che accompagnano la richiesta di aiuto finanziario dovranno essere consegnati in unica copia, in originale o copia conforme all'originale.

Gli uffici chiederanno a mezzo fax gli eventuali documenti mancanti.

L'impresa entro 5 giorni dovrà procedere ad integrare la documentazione mancante.

Scaduto tale termine, le domande non corredate da tutta la documentazione richiesta saranno considerate inammissibili.

17. Requisiti di ammissibilità

L'ammissibilità a finanziamento delle domande, inviate entro il termine stabilito dal presente bando, sarà determinata dal possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- localizzazione dell'intervento in aree Obiettivo 2;
- appartenenza del soggetto proponente alle categorie di soggetti beneficiari individuati;
- appartenenza del progetto ad una delle tipologie previste. Non sono ammessi interventi relativi ad attività commerciali (es. bar, ristoranti, discoteche) non strettamente connesse e complementari a strutture ricettive (vedi punto 6 -**Tipologia c**);
- disponibilità dell'immobile – area mediante:
 - ❖ titolo di proprietà;
 - ❖ disponibilità in forza di un diritto reale (specificare il titolo);

I succitati documenti devono essere presentati in copia conforme all'originale.

- obbligo di appartenenza ad un PISL nei seguenti casi:
 - a) progetti di valore pari o superiore a **2,5 milioni** di Euro;

b) progetti, anche di valore inferiore a **2,5 milioni** di Euro, riguardanti la localizzazione di nuove opere che comportino modificazioni sostanziali sulle componenti ambientali, ed un incremento consistente del flusso turistico;

- completezza della documentazione richiesta dal bando;
- costo del progetto non inferiore a **100.000,00** euro per la sottomisura B;
- costo del progetto non inferiore a **50.000,00** euro per la sottomisura A.

18. Requisiti di selezione ambientale

Ai fini della concessione del contributo, dovrà essere allegata alla domanda di contributo idonea documentazione attestante il possesso dei seguenti requisiti:

- Conclusione positiva dell'iter di Valutazione di Impatto Ambientale o Verifica

Per gli interventi sottoposti a V.I.A. o Verifica³, la finanziabilità dei progetti è subordinata alla conclusione positiva dell'iter procedurale previsto dalla normativa regionale e all'adeguamento del progetto a seguito delle eventuali prescrizioni. Per tali progetti dovrà essere allegata la copia del provvedimento di esclusione o del giudizio di compatibilità ambientale rilasciato dall'autorità competente.

- Conclusione positiva dell'iter di Valutazione d'incidenza

Per gli interventi che possono avere incidenze significative su Siti di Interesse Comunitario (SIC) o su Zone di Protezione Speciale (ZPS), siano essi localizzati all'interno o all'esterno dei siti stessi,⁴ la finanziabilità dei progetti è subordinata alla conclusione positiva dell'iter procedurale previsto dalla normativa vigente e all'adeguamento del progetto a seguito delle eventuali prescrizioni. Per tali progetti dovrà essere allegata la copia dell'atto mediante il quale si è espressa l'autorità competente alla verifica (ente gestore del SIC o ZPS) attestante la conclusione positiva dell'iter previsto. Per i progetti sottoposti a V.I.A./Verifica sarà sufficiente allegare copia del parere conclusivo in merito alla compatibilità dell'intervento con la presenza di SIC o ZPS.

- Compatibilità con le condizioni di rischio idrogeologico

Per gli interventi soggetti a permesso di costruire, la finanziabilità dei progetti è subordinata alla compatibilità dell'intervento con le condizioni di rischio idrogeologico e/o presenza di fasce fluviali nell'area interessata.

Per documentare il possesso del requisito, dovrà essere allegata la dichiarazione dell'Ufficio tecnico comunale che attesta che l'intervento è compatibile con le condizioni di rischio idrogeologico e/o presenza di fasce fluviali nell'area interessata⁵. Per i progetti sottoposti a V.I.A./Verifica e/o sottoposti alla decisione di una Conferenza di Servizi, ai sensi della legge 07/08/90, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", sarà sufficiente allegare copia del parere conclusivo in merito al rischio idrogeologico.

19. Procedura di istruttoria e di valutazione delle domande

Le domande inoltrate concorreranno all'assegnazione delle risorse disponibili rispettivamente previste per la sottomisura A e per la sottomisura B.

³ Direttiva 97/11/CEE del 3 marzo 1997 che modifica la Direttiva 85/337/CEE concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati e l.r. 3/9/99 n. 20.

Per informazioni: <http://www.silvia.regione.lombardia.it>

⁴ Direttiva 92/43/CEE, ex D.P.R. 8/9/1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" succ. mod. dal D.P.R. 12/3/2003 n.120 e d.g.r. n. 7/14106 del 08/08/2003 (BURL 12/9/03, 3° suppl. str.), Direttiva 79/409/CEE e D.M. 03/04/2000 "Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE".

Per informazioni su comuni interessati da SIC o ZPS, enti gestori dei siti e procedura di valutazione di incidenza: http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/retenat/sic/rete_natura2000.htm

⁵ L'attestazione dovrà fare riferimento alla classe di fattibilità prevista dallo studio geologico di accompagnamento al Piano Regolatore Generale (PRG) per l'area in cui si localizza l'intervento, tenendo conto delle eventuali prescrizioni; se il PRG non è corredato di tale studio, la dichiarazione dell'Ufficio tecnico comunale dovrà fare riferimento al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico -PAI-approvato con DPCM del 24/05/2001 (con riferimento a fasce fluviali, dissesti e aree a rischio idrogeologico molto elevato -aree verdi e PS267).

L'istruttoria sulle domande, al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità, la valutazione di validità tecnica ed economica e l'assegnazione dei punteggi relativi ai criteri per la formazione delle graduatorie, sarà effettuata dalla U.O. Cooperazione, Imprese Turistiche, Nuova Impresa della Direzione Generale Industria, P.M.I. e Cooperazione che potrà avvalersi del supporto dell'Autorità Ambientale e di altre strutture regionali nel caso in cui i progetti inoltrati prevedano interventi riconducibili a materie di loro competenza.

Le domande saranno ammesse al contributo secondo due distinte graduatorie di merito relative, rispettivamente, agli interventi presentati in attuazione della sottomisura A ed agli interventi presentati in attuazione della sottomisura B.

Ai fini dell'inserimento nelle rispettive graduatorie, a ciascun progetto ritenuto ammissibile verrà assegnato un punteggio (*da 0 a 100 punti*) derivante dalla somma dei punteggi acquisiti sulla base dei **Criteri per l'attribuzione dei punteggi** allegati al presente bando.

20. Approvazione delle graduatorie

Entro 60 giorni dalla scadenza di presentazione delle domande, il dirigente Responsabile della Misura sulla base delle risultanze istruttorie, approva:

- La graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili;
- L'investimento ammesso ed il relativo contributo concedibile;
- L'elenco dei progetti non ritenuti ammissibili.

La concessione del contributo sarà attribuita sulla base della graduatoria di appartenenza ed in relazione alla disponibilità di risorse. In caso di parità di punteggio, priorità sarà data agli interventi che prevedono l'ottenimento della certificazione ambientale e che incentivino l'occupazione giovanile.

I soggetti che hanno presentato domanda di contributo verranno informati sull'esito dell'attività istruttoria mediante formale notifica del decreto di approvazione della graduatoria entro i 15 giorni successivi alla data di emanazione del decreto medesimo.

Eventuali risorse finanziarie che si dovessero rendere disponibili a seguito di rinunce, revoche o minori spese, potranno essere utilizzate per il finanziamento dei progetti d'intervento ammessi ma non finanziati per mancanza di risorse, nel rispetto della graduatoria e fino all'esaurimento delle medesime.

I termini per l'ultimazione degli interventi finanziati con le predette eventuali ulteriori risorse saranno fissati con il provvedimento di assegnazione e concessione del contributo.

21. Erogazione dei contributi

L'erogazione del contributo potrà essere disposta in due quote con le seguenti modalità:

- 1) una prima quota, pari al 50% del contributo concesso, dietro presentazione di regolare documentazione attestante l'effettiva realizzazione del 50 % del progetto di investimento;
- 2) Il restante 50% del contributo a saldo verrà liquidato a seguito della presentazione della documentazione attestante la completa realizzazione del progetto

In caso di completa realizzazione dell'investimento il contributo potrà essere liquidato in un'unica soluzione a saldo.

22. Modalità per la rendicontazione delle spese sostenute e richiesta di erogazione del contributo

Ai fini dell'erogazione della prima quota di contributo l'impresa beneficiaria deve compilare i campi della scheda informatizzata, relativa alla richiesta di erogazione parziale del contributo (che sarà disponibile sul sito successivamente e solo per i soggetti beneficiari del contributo) e inviare copia cartacea dell'**attestazione di veridicità** corredata dalla documentazione (copie delle fatture regolarmente quietanzate) comprovante che le spese effettivamente sostenute e pagate sono pari almeno al 50% dell'investimento complessivamente ritenuto ammissibile.

Unitamente alla richiesta di erogazione della prima quota di contributo l'impresa dovrà produrre idonea garanzia fideiussoria, rilasciata in favore della Regione Lombardia, a copertura delle somma percepita a titolo di liquidazione intermedia del contributo.

La fideiussione presentata deve contenere la clausola che la stessa ha validità fino al momento del rilascio di idonea dichiarazione liberatoria da parte della Regione Lombardia.

Ai fini dell'erogazione del saldo, entro i 30 giorni successivi alla data di ultimazione dei lavori, l'impresa beneficiaria dovrà compilare i campi della scheda informatizzata, relativa alla richiesta di erogazione del saldo finale del contributo (che sarà disponibile sul sito successivamente e solo per i soggetti beneficiari del contributo) e inviare agli uffici competenti per la rendicontazione copia cartacea dell'**attestazione di veridicità** corredata dalle copie delle fatture regolarmente quietanzate e la seguente documentazione:

- **certificato**/dichiarazione di ultimazione lavori;
- **certificato**, se previsto, di collaudo delle opere realizzate o, in subordine, certificato di regolare esecuzione;
- **certificato**, ove previsto, di agibilità/abitabilità;
- **licenza d'esercizio**, aggiornata alle opere oggetto del contributo, rilasciata dal Comune ove l'attività è localizzata;
- **vincolo di destinazione a favore della Regione Lombardia**, con il quale il beneficiario deve assumere per sé e per i propri aventi causa l'obbligo di mantenere la destinazione d'uso, per un periodo non inferiore a 5 anni, dell'immobile/area per la quale è stato concesso il contributo e relativa nota di trascrizione nei registri immobiliari.

Nel caso in cui il beneficiario non sia proprietario dell'immobile l'obbligo di cui sopra deve essere assunto dal proprietario.

- **relazione finale**, con particolare riferimento alla tabella degli indicatori di realizzazione e di risultati sugli obiettivi raggiunti rispetto a quanto previsto in sede di presentazione della domanda (Schede E ed F);

In sede di rendicontazione finale, qualora le spese sostenute dovessero risultare inferiori all'investimento ammesso, si procederà, previa verifica della conformità dell'intervento realizzato, nel contenuto e nei risultati conseguiti all'investimento ammesso ad aiuto finanziario, alla proporzionale riduzione del contributo concesso.

Nel caso in cui l'investimento realizzato risulti inferiore al 70% dell'importo ammesso, l'intero contributo verrà revocato.

Inoltre, qualora a seguito di controllo di regolare esecuzione venga accertata la non effettiva operatività e funzionalità della struttura oggetto del finanziamento, si procederà alla revoca totale del contributo.

23. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, sono inoltre obbligati a:

- 1) garantire l'effettiva operatività e funzionalità della struttura oggetto di finanziamento;
- 2) assicurare la puntuale e completa realizzazione degli interventi in conformità a quanto indicato nelle domande presentate ed entro i termini stabiliti dal presente bando;
- 3) segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale e di cessioni di localizzazione e di interventi sugli investimenti presentati in domanda agli uffici competenti della Regione;

- 4) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- 5) fornire rendiconti sullo stato di attuazione dell'intervento, eventualmente richiesti dalla Regione.
- 6) non alienare o cedere o cambiare la destinazione d'uso delle attrezzature, strumentazioni e impianti oggetto del contributo nei cinque anni successivi alla data di erogazione dello stesso. Qualora un bene dovesse essere alienato o ceduto prima dei 5 anni, si procederà alla revoca parziale del contributo a condizione che il bene alienato non pregiudichi il mantenimento delle condizioni che hanno determinato il punteggio per l'inserimento nella graduatoria;
- 7) impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente bando con altre agevolazioni ottenute per gli stessi investimenti a valere su altre misure previste dal DocUP Obiettivo 2 2000-2006 o comunque cofinanziate con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

24. Revoca

Il contributo concesso sarà revocato, con decreto del Responsabile della Misura, qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente bando, oppure nel caso in cui la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

Il contributo concesso potrà essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato e nel caso in cui sia accertata l'inoperatività della struttura oggetto di finanziamento.

Nel caso in cui gli indicatori a consuntivo riferiti ai criteri di valutazione dovessero presentare uno scostamento per difetto rispetto a quanto accertato in sede istruttoria maggiore del 20%, il soggetto beneficiario perde il diritto al contributo. L'Unità Organizzativa si riserva di verificare e eventualmente rideterminare i punteggi sugli investimenti proposti e procedere eventualmente alla revoca del contributo concesso, qualora il nuovo punteggio calcolato sia tale da determinare una nuova collocazione in graduatoria.

25. Rinuncia

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo o alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione al Responsabile della Misura mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Qualora sia già stata erogata la prima quota di contributo, il soggetto beneficiario dovrà restituire la somma ricevuta aumentata degli interessi legali maturati.

26. Controlli

I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi e delle dichiarazioni o della documentazione prodotte.

27. Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996

Si informa, ai sensi della legge n. 675/1996, che i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è il Responsabile della Misura.

28. Pubblicizzazione dell'aiuto finanziario

Il soggetto beneficiario deve evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione che l'intervento è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Lombardia.

In particolare, in applicazione del Regolamento (CE) 1159/2000, i soggetti attuatori degli interventi devono obbligatoriamente:

- a) mettere in evidenza, sulla copertina delle pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini informativi etc.) concernenti gli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali, un'indicazione della partecipazione

dell'Unione Europea ed eventualmente del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, nonché l'emblema europeo nel caso vi figurino quello nazionale e regionale.

I criteri sopra enunciati si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica (sito *web*, banca dati ad uso dei potenziali beneficiari) e al materiale audiovisivo.

Nei siti *web* sarebbe pertanto opportuno:

- menzionare il contributo dell'Unione Europea ed eventualmente del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, quanto meno sulla pagina iniziale (*home page*);
 - creare un *hyperlink* verso gli altri siti *web* della Commissione dedicati ai vari Fondi strutturali;
- b) in caso di organizzazione di manifestazioni informative (conferenze, seminari, fiere, esposizioni, concorsi etc.) connesse all'attuazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali, far menzione della partecipazione comunitaria mediante la presenza della bandiera europea nella sala di riunione e dell'emblema sui documenti.

29. Pubblicazione e informazioni

Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito *web* della Regione Lombardia, all'indirizzo: <http://www.regione.lombardia.it>.

Qualsiasi informazione sul bando e sui relativi allegati, potrà essere richiesta alla Unità Organizzativa Cooperazione, Imprese Turistiche e Nuova Impresa – Referenti: Muzzi Giuditta, Tel 02/67656251 - Mantovan Antonio tel. 02.6765.2466 – Celi Cristina, Tel 02/67656233 6233 fax 02.6765.6294 o presso gli Spazio Regione della Giunta Regionale presenti nelle Sedi Territoriali Provinciali i cui indirizzi sono consultabili sul sito <http://www.spazio.regione.lombardia.it>.

Il Complemento di Programmazione Docup Obiettivo 2 2000/2006 della Regione Lombardia in cui è prevista la Misura della quale il presente bando costituisce attuazione, è stato pubblicato integralmente sul BURL del 11.4.2006 – 1° supplemento straordinario al n° 15.

30. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Docup e nel Complemento di Programmazione, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

DOCUP OB 2 2000-2006

MISURA 1.3 "INCENTIVI ALL'AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLE AZIENDE RICETTIVE"

SOTTOMISURA 1.3 A "SOSTEGNO RIVOLTO AD INIZIATIVE DI IMPORTANZA MINORE"

SOTTOMISURA 1.3 B "SOSTEGNO RIVOLTO AD INIZIATIVE COMPLESSE"

Modulo di Adesione

Marca da Bollo
Euro 14,62

Eliminato:

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale
Industria, PMI e Cooperazione
Unità Organizzativa Cooperazione, Imprese
Turistiche e Nuova Impresa
Via Taramelli n. 20
20124 Milano

Luogo,..... data.....

Il/La sottoscritto/a

.....

Nato/a a prov. di il

Residente a via.....

in qualità di legale rappresentante del (indicare ragione sociale e natura
giuridica).....

Codice Fiscale/partita IVA.....

con sede (legale ed operativa) prov. di.....

Via n° cap

Telefono n° telefax n° e-mail.....

CHIEDE

la concessione dell'aiuto finanziario previsto dalla :

Sottomisura A

Sottomisura B

dell'importo complessivo di €

per la realizzazione del progetto denominato

A tal fine **DICHIARA:**

- di avere trasmesso la domanda secondo la procedura on-line data _____
- che l'impresa di cui è legale rappresentante è in attività, di non aver deliberato la liquidazione volontaria dell'impresa e che la stessa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
- che l'impresa ha sede legale ed operativa in Lombardia;
- che il soggetto beneficiario dell'aiuto finanziario è:
 - PICCOLA IMPRESA
 - MEDIA IMPRESA
- _____ non ha ottenuto agevolazioni a valere su leggi comunitarie, statali, regionali per le medesime attività oggetto della presente domanda e si impegna a informare gli uffici competenti , successivamente alla comunicazione di ammissione ai benefici, circa l'eventuale assegnazione e l'entità degli importi di altre agevolazioni pubbliche di qualsiasi natura richieste successivamente;
- _____ che l'intervento è localizzato:
 - area obiettivo 2
 - aree ammesse alla deroga di cui all'art. 87.3.c)
- di **non avere** ottenuto NEGLI ULTIMI TRE ANNI contributo a titolo "de minimis"
- di **avere** ottenuto NEGLI ULTIMI TRE ANNI contributo a titolo "de minimis"
- che i beni oggetto di contributo sono conformi alle tipologie indicate nel progetto allegato alla presente;
- di assicurare, in caso di concessione del contributo in misura inferiore a quella presunta, l'impegno ad integrare la copertura finanziaria prevista con fondi propri;
- che i beni oggetto del presente contributo non verranno alienati, ceduti nei cinque anni successivi alla data di assegnazione del contributo stesso;
- di accettare, sia durante l'istruttoria sia durante la realizzazione dell'intervento che successivamente alla realizzazione dell'intervento le indagini tecniche ed i controlli che l'U.E e la Regione Lombardia riterranno opportuno effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;

- di provvedere, successivamente alla realizzazione dell'intervento, ad agire nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato (regolamenti comunitari n.69/2001 e n.70/2001 del 12 gennaio 2001);
- che gli allegati da me compilati tramite domanda elettronica di cui al sito www.regione.lombardia.it costituiscono parte integrante della presente domanda;
- di autorizzare, la persona di seguito elencata, quale soggetto con cui i competenti uffici della Regione Lombardia potranno prendere contatto, solo nella fase di verifica dei requisiti del soggetto beneficiario, per la richiesta di eventuali chiarimenti :

referente..... (nome e cognome, recapito telefonico, fax, indirizzo e-mail)

Il sottoscritto consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità dichiara altresì:

- la veridicità di tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione, nella domanda inviata on-line e nei suoi allegati;
- di autorizzare il trattamento dei propri dati ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

Il Legale Rappresentante⁶

_____ (firma e timbro)

⁶ [Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. \(Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della pubblica amministrazione sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente pubblico addetto al ricevimento dell'istanza e delle dichiarazioni ovvero sottoscritte e presentate, anche via fax, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore\).](#)

DEFINIZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

(estratto dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36)

Articolo 1

Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica.

In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altra attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica.

Articolo 2

La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:

- a. Hanno meno di 250 occupati, e
- b. hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:

- a. ha meno di 50 occupati, e
- b. ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio non superiore a 10 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:

- a. ha meno di 10 occupati, e
- b. ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio non superiore a 2 milioni di euro.

Articolo 3

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata oppure come impresa collegata.
2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non identificabili come imprese collegate e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).
3. Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:
 - a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito da suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1250 000 EUR;
 - b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5000 abitanti;
4. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma tramite una o più altre imprese, o con degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali sussiste una delle suddette relazioni attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

Si considera mercato contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.

5. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.
6. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associate o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o più, da una o più imprese collegate fra di loro o attraverso persone fisiche o un gruppo di persone fisiche. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.

Articolo 4

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.
2. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.
3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative-anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'anno in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti che lavorano nell'impresa;

- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o parentali non è contabilizzata.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI		
Criteri		Punteggio conseguibile
1	Appartenenza ad un Programma Integrato di Sviluppo Locale	10
2	Cantierabilità dell'intervento	10
3	Incremento della capacità ricettiva	Fino a 10
3A	Incremento posti letto > 20%	10
3B	Incremento posti letto < 20%	5
4	Abbattimento delle barriere architettoniche	5
5	Adesione a strumenti volontari di certificazione ambientale	5
6	Sostegno alle pari opportunità	Fino a 10
6A	Imprese condotte da imprenditoria femminile e giovanile	5
6B	Creazione di servizi alle famiglie	5
7	Incremento occupazionale a seguito dell'investimento	5
8	Riuso e recupero del patrimonio immobiliare esistente	15
9	Paesaggio e progettazione eco-compatibile (solo per le nuove costruzioni)*	10
9 bis	Destagionalizzazione (sono escluse le nuove costruzioni) *	10
10	Utilizzo di energie da fonti rinnovabili	8
11	Interventi per risparmio energetico	7
12	Interventi per risparmio idrico	5
	TOTALE	100

I punteggi relativi ai criteri dal n. 9 al n. 12 saranno attribuiti tenendo conto delle informazioni riportate dal proponente nella Tabella relativa agli indicatori ambientali e dalla documentazione ad essa allegata.

***I criteri 9 e 9bis sono alternativi a seconda che si tratti o meno di nuova costruzione.**

Non sarà attribuito alcun punteggio rispetto ai criteri per i quali la Tabella degli Indicatori ambientali non risulta compilata o non è stata allegata la documentazione ivi richiesta.

Per le strutture che hanno ottenuto il marchio europeo di qualità ecologica Ecolabel, la registrazione EMAS o la certificazione ISO 14001, sarà attribuito d'ufficio, per i criteri dal n. 9 al n.12, un punteggio complessivo pari a:

- **30 punti** in caso di ottenimento del marchio europeo di qualità ecologica Ecolabel o della registrazione EMAS;
- **25 punti** in caso di ottenimento della certificazione ISO 14001.

Il punteggio totale conseguito da un progetto è dato dalla somma dei punteggi ottenuti sui vari criteri.

DESCRIZIONE DEI CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI:

Appartenenza a un Programma Integrato di Sviluppo Locale (PISL)

Saranno attribuiti **10 punti** agli interventi inseriti in un Programma di Sviluppo Locale

Cantierabilità dell'intervento

Saranno attribuiti **10 punti** agli interventi per i quali è stato allegato il permesso di costruire o la denuncia di inizio attività (DIA).

Incremento della capacità ricettiva

Saranno attribuiti **10 punti** agli interventi che prevedono un incremento dei posti letto superiore al 20% rispetto all'iniziale e **5 punti** all'incremento minore del 20%.

Per tale priorità si richiede di allegare tabella dimostrativa del numero dei posti letto iniziale e numero dei posti letto incrementato.

Gli incrementi rilevati da tale parametro sono da considerare come differenza tra i valori previsti nell'esercizio a regime e quelli relativi all'esercizio precedente la data di avvio del progetto; a tal fine si forniscono le seguenti indicazioni:

- **data di avvio:** data di emissione del primo titolo di spesa;
- **data di ultimazione dell'intervento:** data dell'ultimo titolo di spesa (data dell'ultima fattura);
- **anno a regime:** primo esercizio successivo all'anno di ultimazione del progetto.

Abbattimento barriere architettoniche

Saranno attribuiti **5 punti** agli interventi che prevedono l'abbattimento delle barriere architettoniche documentate mediante:

- tavola progettuale
- relazione tecnica dove si specifica il tipo di intervento finalizzato ad abbattere le barriere architettoniche.

Adesione a strumenti volontari di certificazione ambientale

Saranno attribuiti **5 punti** agli interventi relativi a strutture che hanno ottenuto il marchio europeo di qualità ecologica Ecolabel⁷, la registrazione EMAS II⁸, o la certificazione ISO 14001.

Occorre, pertanto allegare numero di licenza per l'utilizzo del marchio Ecolabel / Numero identificativo della registrazione Emas / Numero identificativo della certificazione ISO 14001 se già ottenuti.

Sostegno alle pari opportunità

Saranno attribuiti **5 punti** se il titolare dell'impresa è una donna o un giovane minore di 40 anni.

Saranno attribuiti **5 punti** se l'intervento prevede la creazione di servizi alle famiglie.

*Si precisa che:

- *le imprese a "prevalente partecipazione femminile", in analogia a quanto previsto dalla Legge 25 febbraio 1992 n. 215, sono:*

1. imprese individuali in cui il titolare sia una donna;

⁷ Decisione della Commissione 14 aprile 2003, n.2003/287/CE "Che stabilisce i criteri per l'assegnazione di un marchio comunitario di qualità ecologica al servizio di ricettività turistica" (G.U.U.E. 24 aprile 2003, n. L 102).

⁸ Reg. CE 761/2001 del 19 marzo 2001

2. le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;

3. le società di capitali in cui almeno i due terzi delle quote siano detenuti da donne e l'organo di amministrazione sia composto per almeno i due terzi da donne.

- le imprese a "prevalente partecipazione giovanile" sono individuate con le medesime quote di partecipazione di cui sopra e riferite ai giovani; sono considerati giovani i soggetti con età superiore a 18 anni e fino a 40 anni, compiuti alla data di presentazione della domanda.

Il predetto requisito della partecipazione femminile/giovanile nell'impresa deve sussistere al momento della presentazione della domanda ed essere mantenuto nei tre anni successivi alla data di concessione. A tal fine si intende che l'originale composizione dell'impresa debba essere mantenuta per il periodo suddetto di tre anni, ovvero che le eventuali modifiche della compagine sociale siano tali per cui siano mantenuti i criteri di prevalente partecipazione sopra descritti

*Per servizi alle famiglie si intendono: servizio di baby-sitter, nursery, sale da gioco per bambini all'interno della struttura ricettiva.

Incremento dell'occupazione

Saranno attribuiti **5 punti** per gli interventi che comporteranno un incremento occupazionale.

Occorre, pertanto allegare tabella dimostrativa del numero dei dipendenti prima e dopo l'intervento.

*Si precisa che:

- prima dell'intervento si intende alla data di presentazione della domanda
- dopo l'intervento l'anno a regime

Recupero e riuso del patrimonio immobiliare esistente

Saranno attribuiti **15 punti** agli interventi che recuperano e riusano aree/edifici dismessi, precedentemente non utilizzati a fini residenziali, produttivi o per servizi, ai fini dell'insediamento di nuove strutture ricettive o infrastrutture complementari.

Occorre, pertanto allegare relazione del progettista che attesta lo stato in cui versava l'area o l'edificio prima dell'intervento.

Destagionalizzazione

Saranno attribuiti **10 punti** agli interventi che promuovono la destagionalizzazione dei flussi turistici. In particolare saranno premiate le strutture che forniscono ai clienti almeno uno dei seguenti servizi:

- apertura annuale;
- iniziative per attrarre visitatori nei periodi di "bassa affluenza turistica" (es. promozione di itinerari a tema; attivazione di pacchetti turistici tematici; organizzazione di corsi; attività di animazione -sono escluse le iniziative che prevedono unicamente listini promozionali per la bassa stagione).

Occorre, pertanto, compilare opportunamente la Tabella degli indicatori ambientali.

Paesaggio e progettazione eco-compatibile

Saranno attribuiti **10 punti** per la presenza dei seguenti documenti attestanti l'attenzione posta, in sede progettuale, all'inserimento paesistico dell'opera:

1. *relazione descrittiva*⁹ che documenti l'attenzione rivolta, in sede di progetto dell'intervento, alla connessione dell'opera con il contesto paesistico¹⁰;

⁹ Relazione contenente cenni sulle caratteristiche costruttive locali o sulle specie vegetazionali autoctone, indicazioni dei materiali impiegati, dei relativi colori, dei sistemi costruttivi, eventuali opere di movimenti di terra e conseguenti sistemazioni, misure volte al restaurarsi del necessario livello di naturalità ecc.

2. *planimetria con inserimento ambientale del progetto* (specie vegetali presenti) in scala opportuna;
3. *rappresentazione* (mediante fotomontaggio, rendering ecc.) dell'intervento inserito nel suo contesto paesistico.

Saranno attribuiti **8 punti** per la presenza di almeno uno fra i seguenti criteri di progettazione:

- utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica¹¹;
- utilizzo di pitture, vernici, intonaci naturali o a basso impatto ambientale (es. con marchio Ecolabel o equivalenti);
- utilizzo di prodotti per l'edilizia in materiale riciclato (es. materiali isolanti in plastica riciclata).

Occorre, pertanto, compilare opportunamente la Tabella degli indicatori ambientali e allegare la documentazione ivi richiesta.

Energie rinnovabili

Saranno attribuiti **8 punti** alle strutture dotate di almeno uno dei seguenti sistemi di produzione di energia elettrica e/o calore da fonti rinnovabili a servizio ed autoconsumo della struttura ricettiva:

- o impianto solare termico o fotovoltaico (sono esclusi gli impianti a carattere dimostrativo e i pannelli fotovoltaici a servizio delle singole fonti luminose o le apparecchiature come lampioni solari, pompe solari, ecc.; per il solare termico, sono esclusi gli impianti che non coprono almeno il 50% del fabbisogno di acqua calda sanitaria);
- o minieolico;
- o miniHydro;
- o pompe di calore geotermiche.

Occorre, pertanto, compilare opportunamente la Tabella degli indicatori ambientali e allegare la documentazione ivi richiesta.

Risparmio energetico

Saranno attribuiti **7 punti** alle strutture dotate di almeno uno dei seguenti dispositivi o accorgimenti:

- caldaia ad alta efficienza (caldaia a condensazione, caldaia convenzionale a 4 stelle -Dir. 92/42/CEE-, pompa di calore);
- impianto di micro-cogenerazione (energia elettrica e calore) o micro-trigenerazione (energia elettrica, calore, raffrescamento);
- allacciamento della struttura a una rete di teleriscaldamento;
- sistemi radianti a bassa temperatura (a pavimento o a parete) per il riscaldamento degli ambienti;
- sistemi di regolazione automatica della temperatura (es. spegnimento automatico degli impianti di riscaldamento/condizionamento in presenza di porte o finestre aperte; regolazione della centrale termica mediante sonda di temperatura esterna; regolazione autonoma della temperatura in ogni ambiente mediante valvole termostatiche o termostati ambiente);
- tecnologie di recupero del calore per il riscaldamento degli ambienti (es. recupero del calore da sistemi di refrigerazione, ventilazione, lavatrici, lavastoviglie, piscine, acque di scarico);

¹⁰ Per l'*aspetto dimensionale*: coerenza di volumetrie e altezze con la tipologia degli edifici circostanti e/o con le forme del paesaggio naturale; previsione di mascheramenti vegetali anche mediante modellamenti del terreno per evitare o ridurre l'impatto visivo di edifici/opere non coerenti col paesaggio.

In caso di *relazione visiva con elementi di valore del patrimonio culturale e ambientale*: utilizzo di accorgimenti atti ad eliminare o ridurre il grado di interferenza percettiva mediante l'uso di materiali costruttivi, sistemi architettonici, vegetazione arborea e arbustiva che si integrino (per non interferenza o per omogeneizzazione) con l'intorno.

Per l'*integrazione con gli elementi naturali (vegetazione e fauna)*: misure di mitigazione delle eventuali discontinuità introdotte nella copertura boschiva e in fasce ecotonali; utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica proprie dei consolidamenti spondali per minimizzare interruzioni, erosioni, profonde alterazioni della zona riparia; interventi di rivegetazione a fini antierosivi; costruzione di infrastrutture funzionali alla connessione ecologica ed al superamento di barriere artificiali da parte della fauna (es. sovrappassi vegetati o connessioni vegetate con eventuali corsi d'acqua).

¹¹ DGR 29/2/2000 N. 6/48740 pubblicata sul 1° supplemento straordinario al BURL n. 19 del 09/05/2000 "Quaderno opere tipo ingegneria naturalistica"

- interventi di coibentazione degli edifici (es. isolamento finestre)¹²;

Occorre, pertanto, compilare opportunamente la Tabella degli indicatori ambientali e allegare la documentazione ivi richiesta.

Risparmio idrico

Saranno attribuiti **5 punti** alle strutture dotate di almeno uno dei seguenti dispositivi per il risparmio idrico:

- erogatori temporizzati di acqua (a pulsante, a pedale o a gettone) o scarichi doppi nei WC;
- impianti per il recupero e l'impiego di acqua piovana o non potabile ad uso irriguo.

Occorre, pertanto, compilare opportunamente la Tabella degli indicatori ambientali e allegare la documentazione ivi richiesta.

¹² Per l'attribuzione del punteggio per "Interventi di coibentazione degli edifici" dovranno essere garantiti, per le superfici interessate dagli interventi, i seguenti valori minimi di trasmittanza (espressi in W/m²K): Finestre 2,20 - Pareti esterne 0,35 - Tetto 0,30 - Soffitto/cantina 0,70 - Pareti e pavimenti contro terra 0,50. Nel caso di realizzazione di nuove strutture, dovranno essere garantiti contemporaneamente tutti i valori.

TABELLA INDICATORI AMBIENTALI

Documentazione per la valutazione dei criteri dal 9 al 12 (vedi criteri per l'attribuzione dei punteggi)

DESTAGIONALIZZAZIONE

La struttura è aperta tutto l'anno

La struttura ha attivato iniziative per attrarre visitatori nei periodi di "bassa affluenza turistica" (es. promozione di itinerari a tema; attivazione di pacchetti turistici tematici; organizzazione di corsi; attività di animazione -sono escluse le iniziative che prevedono unicamente listini promozionali per la bassa stagione)

Indicare i periodi di bassa affluenza turistica per l'area in cui è localizzato l'intervento (nell'arco dell'anno o della settimana tipo):

Allegare:

Copia del materiale informativo o promozionale relativo alle iniziative attivate

PAESAGGIO E PROGETTAZIONE ECO-COMPATIBILE

Inserimento paesistico

Allegare:

1. **Relazione descrittiva**¹³ che documenta l'attenzione rivolta, in sede di progetto dell'intervento, alla connessione dell'opera con il contesto paesistico¹⁴;
2. **Planimetria con inserimento ambientale del progetto** (specie vegetali presenti), in scala opportuna;
3. **Rappresentazione** (mediante fotomontaggio, rendering ecc.) dell'intervento inserito nel suo contesto paesistico.

Utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica

Allegare:

Relazione del progettista che attesta l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, conformi alle indicazioni della DGR 29/2/2000 N. 6/48740 pubblicata sul 1° supplemento straordinario al BURL n. 19 del 09/05/2000 "Quaderno opere tipo ingegneria naturalistica"

¹³ Relazione contenente cenni sulle caratteristiche costruttive locali o sulle specie vegetazionali autoctone, indicazioni dei materiali impiegati, dei relativi colori, dei sistemi costruttivi, eventuali opere di movimenti di terra e conseguenti sistemazioni, misure volte al restaurarsi del necessario livello di naturalità ecc.

¹⁴ Per l'*aspetto dimensionale*: coerenza di volumetrie e altezze con la tipologia degli edifici circostanti e/o con le forme del paesaggio naturale; previsione di mascheramenti vegetali anche mediante modellamenti del terreno per evitare o ridurre l'impatto visivo di edifici/opere non coerenti col paesaggio.
In caso di *relazione visiva con elementi di valore del patrimonio culturale e ambientale*: utilizzo di accorgimenti atti ad eliminare o ridurre il grado di interferenza percettiva mediante l'uso di materiali costruttivi, sistemi architettonici, vegetazione arborea e arbustiva che si integrino (per non interferenza o per omogeneizzazione) con l'intorno.
Per l'*integrazione con gli elementi naturali (vegetazione e fauna)*: misure di mitigazione delle eventuali discontinuità introdotte nella copertura boschiva e in fasce ecotonali; utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica proprie dei consolidamenti spondali per minimizzare interruzioni, erosioni, profonde alterazioni della zona riparia; interventi di rivegetazione a fini antierosivi; costruzione di infrastrutture funzionali alla connessione ecologica ed al superamento di barriere artificiali da parte della fauna (es. sovrappassi vegetati o connessioni vegetate con eventuali corsi d'acqua).

Utilizzo di pitture, vernici, intonaci naturali o a basso impatto ambientale (es. con marchio Ecolabel o equivalenti)

Allegare:

1. Scheda tecnica del prodotto in cui sia evidente il marchio di qualità ecologica o le caratteristiche di eco-compatibilità del prodotto garantite dal produttore o fornitore
2. Relazione del progettista che attesta l'utilizzo di tali prodotti specificando le parti dell'intervento interessate

Utilizzo di prodotti per l'edilizia in materiale riciclato (es. materiali isolanti in plastica riciclata)

Allegare:

1. Scheda tecnica del prodotto in cui sia evidente il contenuto in materiale riciclato garantito dal produttore o fornitore
2. Relazione del progettista che attesta l'utilizzo di tali prodotti specificando le parti dell'intervento interessate

ENERGIE RINNOVABILI

Impianto solare termico o fotovoltaico (sono esclusi gli impianti a carattere dimostrativo e i pannelli fotovoltaici a servizio delle singole fonti luminose o le apparecchiature come lampioni solari, pompe solari, ecc..)

Impianto minieolico

Impianto MiniHydro

Pompe di calore geotermiche

Allegare:

Documentazione tecnica relativa all'impianto acquistato o da acquistare a servizio ed autoconsumo della struttura.

RISPARMIO ENERGETICO

Caldaia ad alta efficienza

Indicare il tipo di impianto di cui è dotata la struttura:

- Caldaia a condensazione
- Caldaia convenzionale a 4 stelle (Dir. 92/42/CEE)
- Pompa di calore

Allegare:

Rapporto tecnico del venditore o dell'installatore o copia del libretto tecnico di manutenzione della caldaia, nei quali sia evidente la tipologia di impianto e la classificazione a stelle

Impianto di micro-cogenerazione (energia elettrica e calore) o micro-trigenerazione (energia elettrica, calore, raffrescamento)

Allegare:

Scheda tecnica dell'impianto

Allacciamento della struttura a una rete di teleriscaldamento

Allegare:

Documentazione attestante l'allacciamento della struttura alla rete di teleriscaldamento e il gestore della rete

Sistemi radianti a bassa temperatura (a pavimento o a parete)

Allegare:

Rapporto tecnico del venditore o installatore o responsabile della manutenzione

Sistemi di regolazione automatica della temperatura (es. spegnimento automatico degli impianti di riscaldamento / condizionamento in presenza di porte o finestre aperte; regolazione della centrale termica mediante sonda di temperatura esterna; regolazione autonoma della temperatura in ogni ambiente mediante valvole termostatiche o termostati ambiente)

Allegare:

Rapporto tecnico dell'installatore

Tecnologie di recupero del calore per il riscaldamento degli ambienti (es. recupero del calore da sistemi di refrigerazione, ventilazione, lavatrici, lavastoviglie, piscine, acque di scarico)

Allegare: Rapporto tecnico del venditore o installatore

Interventi di coibentazione degli edifici (es. isolamento finestre)

Allegare:

Relazione del progettista (in cui siano evidenti le parti dell'edificio interessate dagli interventi, i materiali isolanti utilizzati e i valori di trasmittanza garantiti espressi in W/m^2K ¹⁵)

RISPARMIO IDRICO

Erogatori temporizzati di acqua (a pulsante, a pedale o a gettone) o scarichi doppi nei WC

Allegare:

Documentazione sui dispositivi installati

Impianti per il recupero e l'impiego di acqua piovana o non potabile ad uso irriguo

Allegare:

Documentazione relativa all'impianto installato.

Data _____

Nome e cognome _____

Firma _____

¹⁵ Per l'attribuzione del punteggio relativo a "Interventi di coibentazione degli edifici" dovranno essere garantiti, per le superfici interessate dagli interventi, i seguenti valori minimi di trasmittanza (espressi in W/m^2K): Finestre 2,20 - Pareti esterne 0,35 - Tetto 0,30 - Soffitto/cantina 0,70 - Pareti e pavimenti contro terra 0,50. Per i nuovi edifici dovranno essere garantiti contemporaneamente tutti i valori.

ATTESTAZIONE DI VERIDICITÀ
(ai sensi dell'art. 21 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a....., nato/ail....., e residente in , prov., viae n..... , in qualità di presidente del Collegio Sindacale dell'impresa..... con sede legale in prov., via..... n., ovvero./dott. Commercialista/rag. Commercialista/ revisore contabile, iscritto nel Registro dei revisori contabili al n..... sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, previsto dall'art. 75 del medesimo D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

PREMESSO

- che l'impresa ha presentato in data una domanda di agevolazione relativa a progetti cofinanziabili con il FESR a valere sul bando pubblicato sul B.U.R.L. del....., relativo alla Misura 1.3 "Incentivi all'ammodernamento e riqualificazione delle aziende ricettive":

Sottomisura 1.3.A) "Sostegno rivolto ad iniziative di importanza minore"

Sottomisura 1.3.B) "Sostegno rivolto ad iniziative complesse"

prevista dal Docup ob. 2 (2000-2006) e dal relativo Complemento di Programmazione adottato con d.g.r. n.2169 del 22 marzo 2006.

- che tale domanda di agevolazione reca il n., e riguarda un progetto localizzato in , prov., vian.....;
- che l'impresa ha ottenuto, con provvedimento del un contributo complessivo (a titolo "de minimis" per la Sottomisura 1.3 A) di €.....(euro) a fronte di spese ritenute ammissibili per €.....(euro);

DICHIARA

- che l'importo di €(euro.....) relative alle voci di spesa dichiarate dal legale rappresentante della suddetta impresa e di seguito dettagliate, corrisponde a quanto riscontrato dalle scritture contabili:

Fatture (indicare le fatture in ordine cronologico)			Oggetto dettagliato della fornitura	Importo al netto di IVA	Data del pagamento	estremi del pagamento (es. ri.ba., contanti, assegno.....)
N.	Data	Fornitore				
			Totale			

Ed attesta

Che quanto indicato dal legale rappresentante dell'impresa suddetta nelle richieste di erogazione corrisponde a verità.

....., li.....

Timbro e firma del dichiarante (2)

.....

Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 675/96

Si informa che, ai sensi della Legge n.675/96, che i dati acquisiti verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti

Note:

- (1) Aggiungere all'occorrenza righe e fogli necessari.
- (2) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 allegando copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.

TABELLA DEGLI INDICATORI A CONSUNTIVO

SOTT. A

SOTT. B

TITOLO DEL PROGETTO:

SOCIETA' BENEFICIARIA DEL CONTRIBUTO:

ID MONITOR N. N. ORD. GRADUATORIA.....

N. DI POSTI LETTO ESISTENTI RIQUALIFICATI:

NUMERO DI NUOVI POSTI LETTO CREATI



L'impresa beneficiaria ha ottenuto la certificazione ambientale? si no



L'intervento prevede la riduzione dei consumi energetici e/o la produzione di energie da fonti rinnovabili? si no



L'intervento prevede l'utilizzo razionale della risorsa idrica? si no



Il progetto è finalizzato alla creazione di servizi alle famiglie? (kinderheim, aree gioco attrezzate....) si no



Qual è stato l'incremento numerico di posti letto sul totale esistente?



Indicare la percentuale di posti letto esistenti che sono stati riqualificati:



L'impresa ha aderito a reti di prenotazione ed informazione on-line? (sito internet) si no



L'impresa ha acquisito la "Certificazione di Qualità"? si no



L'intervento è di recupero di volumetrie esistenti? si no

AL TERMINE DEI LAVORI:

- Quanti dipendenti sono presenti?

- Di questi quante sono donne?

- Quanti sono i lavoratori atipici?

- Di questi ultimi quanti sono donne?